

**X52 - Guasti 1880, p. 207, n. 434 - busta n. 1112, 6300823**

Lapo Mazzei a Stoldo di Lorenzo, Firenze [s.d.] (Firenze)

lo non mi innamoro di nulla per natura, se non di ronzini, quando ne veggio uno valente, di non molto pregio. E ne sono parecchie alla Corona, d'uno che gli mena di Turchia. E fra gli altri, v' uno achineo, che l'ho veduto andare; di pelo maltinto: non vedesti mai nave catelana me' volare. Penso s'aria per xxii fiorini; dicelo 30. No gli guatai la bocca, per non aver tempo. Dicolo, se Francesco il volesse: tutti gli altri andrebbero a guazzo. Questo non mi costa nulla, passando dal fondaco, avertelo detto. Ed grosso di vembra, e alza bene le gambe; con bella testicciuola. -

SER LAPO.